



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Napoli Nord

COMUNICATO STAMPA

In data 26 luglio 2023 è stato sottoscritto digitalmente dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord un Protocollo investigativo d'intesa con i seguenti Organi/Enti:

- Questura di Napoli e Caserta;
- Comando Provinciale Carabinieri di Napoli e Caserta;
- Comando Provinciale GdF di Napoli e Caserta;
- Gruppo Carabinieri Tutela del Lavoro di Napoli;
- Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli;
- Ispettorato Territoriale del Lavoro di Napoli e Caserta;
- Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord;
- Azienda Sanitaria Locale di Caserta;
- O.I.M. - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – Roma;
- Cooperativa Sociale “Dedalus” Napoli.

Il protocollo ha lo scopo di rafforzare il percorso di tutela degli stranieri vittime di reato, d'intermediazione illecita e di sfruttamento lavorativo, al fine di garantire l'accesso alla giustizia e la protezione ai cittadini stranieri, anche irregolari, vittime di reato.

Si è stabilito che le Istituzioni pubbliche e private sottoscriventi il presente protocollo d'intesa, ciascuno nell'ambito dei propri compiti, attiveranno opportune iniziative e sinergie al fine di promuovere una più efficace azione a tutela di tali vittime, in quanto soggetti deboli e maggiormente vulnerabili, istituendo all'uopo una rete di coordinamento permanente.

La collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti firmatari consentirà, pertanto, di potenziare i rispettivi progetti di tutela delle vittime e l'azione di contrasto nei confronti di chi si renda autore di reato, nonché di favorire l'emersione del fenomeno.

Le lavoratrici e i lavoratori migranti impiegati in agricoltura, edilizia, lavoro domestico ed altri settori ad alta presenza di manodopera straniera, sono spesso sottoposti a gravi forme di sfruttamento lavorativo e il loro diretto coinvolgimento rappresenta un elemento essenziale per l'avvio, svolgimento e conclusione dei procedimenti in materia.

La repressione penale dello sfruttamento lavorativo si articola attraverso diverse fattispecie di reato e in particolar modo, con riferimento a quelle di competenza della Procura, mediante le seguenti:

- reato di *Intermediazione illecita e di sfruttamento del lavoro* (art. 603 bis c.p., così come da ultimo modificato dalla legge 199/2016);
- reato di *Impiego di cittadini di paesi terzi senza regolare permesso* (art. 22 co. 12 e 12bis del D.Lgs. 286/1998).

Il Protocollo persegue in sostanza i seguenti obiettivi:

- favorire l'emersione del fenomeno, anche mediante l'adozione di iniziative volte a facilitare la raccolta delle denunce e a favorire il superamento, da parte delle vittime, di obiettive difficoltà e di reticenze tali da scoraggiare l'interlocuzione con l'Autorità;
- garantire assistenza alle vittime nel percorso teso all'ottenimento del permesso di soggiorno nei casi previsti, agevolandone l'accesso alla giustizia;
- sostenere i migranti nell'uscita da situazioni di sfruttamento lavorativo e favorire la loro integrazione, assicurando protezione alle vittime, mediante un percorso d'inclusione sociale e di accoglienza protetta che riduca la vulnerabilità socio-economica;
- potenziare l'attività d'indagine, al fine di pervenire al pieno accertamento dei casi di sfruttamento lavorativo;
- ottimizzare la strategia degli interventi integrati e multidisciplinari, tesi non solo a farsi carico delle esigenze di tutela immediata delle vittime, ma anche a perseguire l'autore del reato e, in generale, ad "accorciare" la distanza fra le vittime del reato e le istituzioni, garantendo la loro tutela, nonché il recupero delle spettanze e/o differenze retributive e contributive.

Nel Protocollo d'intesa vengono stabiliti e descritti gli obblighi a cui si impegnano gli Organi sottoscrittori, nonché il coordinamento di questa Procura, che si fa garante dell'osservanza del medesimo Protocollo e del funzionamento dell'istituita rete di coordinamento permanente.

L'azione sinergica tra gli Uffici firmatari dell'intesa, pertanto, costituirà ulteriore impulso all'analisi in un contesto caratterizzato da crescente emergenza, consentendo, attraverso la condivisione delle informazioni tra i predetti Organi/Enti e l'adozione di un *modus operandi* analitico e preordinato, di contrastare efficacemente i reati d'intermediazione illecita e di sfruttamento lavorativo di cui sono vittime i cittadini stranieri, anche irregolari, al fine di garantire il loro accesso alla giustizia e la loro protezione.

Aversa, 26 luglio 2023

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott.ssa Maria Antonietta Troncone

Maria Antonietta Troncone